

OPERAZIONE NETCO

<https://borsaefinanza.it/netco-cose-e-come-composta-la-rete-di-tim/>

Il 6 luglio del 2022 è stata una data importante che può segnare il corso della storia delle rete di TIM. Il Consiglio di Amministrazione della compagnia di telecomunicazioni italiana ha dato all'amministratore delegato Pietro Labriola il mandato per il superamento dell'integrazione verticale della rete e la riduzione del livello di indebitamento della società.

Ne è nato un piano in cui si è dato atto a una separazione tra gli asset infrastrutturali di rete fissa dell'azienda e i servizi. Quindi da un lato troviamo **NetCo**, che comprende i cavi sottomarini gestiti da Sparkle, la rete primaria in mano interamente a TIM e quella secondaria fornita da FiberCop;

Netco è un'unità che comprende la rete primaria, la rete secondaria e le attività wholesale domestiche e internazionali. La rete primaria è quella in rame e in fibra ottica che serve i **cabinet**, ovvero gli armadietti ai bordi delle strade nelle città, nonché i collegamenti ultra-broadband, cioè di accesso a internet con velocità superiori a 30 Mbps dei clienti finali. Essa viene gestita interamente da TIM. La rete secondaria è quella in rame che collega l'armadietto di strada alla casa del cliente ed è fornita da **FiberCop** consentendo l'accesso ai vari operatori.

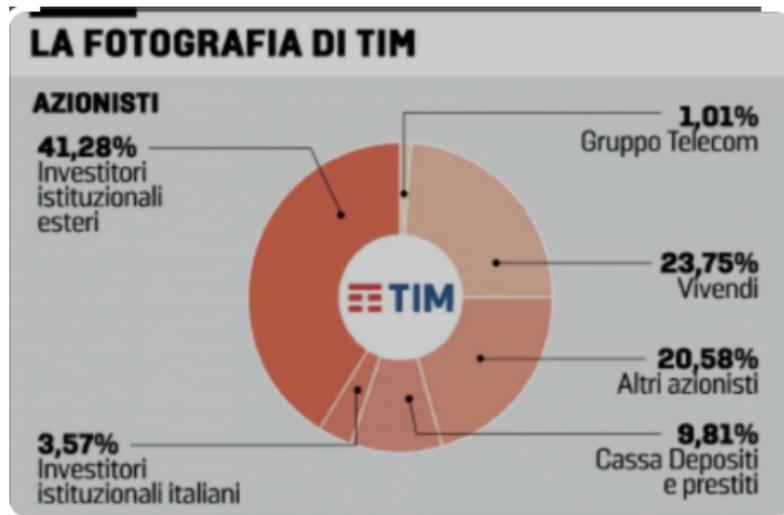
FiberCop è una società controllata da TIM per il 58%, con **KKR** che ha una quota del 37,5% e Fastweb che detiene una partecipazione del 4,5%.

L'obiettivo di TIM è quello di cedere le infrastrutture di rete, mettendo in vendita **NetCo**. I motivi sono essenzialmente due. Il primo è quello di dedicarsi ai servizi core di telefonia e internet base oltre a quelli più evoluti come il cloud e i data center. Il secondo è quello di abbattere un debito che alla fine del 2022 aveva raggiunto un livello di 20 miliardi di euro.

DUE SOLUZIONI IN CAMPO

Da quando è stato elaborato il piano nel luglio dello scorso anno, l'opzione primaria era quella di un'acquisizione da parte Open Fiber (la cui rete è in fibra ottica e non in rame), con successiva fusione con FiberCop. In questo modo si garantiva il controllo della rete da parte dello Stato, dal momento che Open Fiber è partecipata per il 60% da Cassa Depositi e Prestiti (in mano al Ministero dell'Economia e delle Finanze con una quota dell'82,77%) e per il 40% dalla società d'investimento australiana Macquarie.

Il piano B invece prevede l'ingresso di **KKR** per rilevare tutta la quota di TIM in Open Fiber.



TIM wikipedia

[https://it.wikipedia.org/wiki/TIM_\(azienda\)](https://it.wikipedia.org/wiki/TIM_(azienda))

KKR

KKR & Co. L.P. (precedentemente conosciuta come **Kohlberg Kravis Roberts & Co.**) (**NYSE: KKR**) è un operatore internazionale di **private equity**, specializzato nel segmento di **leveraged buyout**, con sede a **New York**. Dalla sua fondazione la società ha completato oltre 400 miliardi di dollari in transazioni nel settore del private equity. La prima operazione nel 1977 con l'acquisizione di AJ Industries. Dal luglio 2010 è quotato alla **Borsa di New York**.

I tre banchieri di Bear Stearns realizzarono una serie di acquisizioni tra cui Stern Metals (1965), Incom (una divisione di Rockwood International, 1971), Cobblers Industries (1971) e Boren Clay (1973). E poi Thompson Wire, Eagle Motors e Barrows attraverso il loro investimento in Stern Metals.^[3] Nonostante una serie di investimenti di grande successo, quello di 27 milioni di dollari in Cobblers finì in bancarotta.^{[4][5]}

Nel 1976, si erano accumulate tensioni tra Bear Stearns e Kohlberg, Kravis e Roberts, che portarono alla nascita di Kohlberg Kravis Roberts & Co.^[6] In particolare, il dirigente di Bear Stearns Cy Lewis aveva rifiutato ripetute proposte per formare un fondo di investimento dedicato all'interno di Bear Stearns.^[7]

La nuova KKR completò la sua prima acquisizione con AJ Industries nel 1976.^[8] KKR raccolse il capitale da un piccolo gruppo di investitori tra cui la Hillman Company e la First Chicago Bank.^{[9][10]} Nel 1978, con la revisione dei regolamenti **ERISA**, il nascente KKR riuscì a raccogliere il suo primo fondo istituzionale con oltre 30 milioni di dollari di impegni degli investitori.^[11] Nel 1981, KKR ampliò la sua base di investitori dopo che il fondo pensione pubblico dell'**Oregon State** Treasury aveva investito nell'acquisizione da parte di KKR del rivenditore Fred Meyer, Inc. L'Oregon State rimase un investitore attivo nei fondi KKR.^{[12][13]}

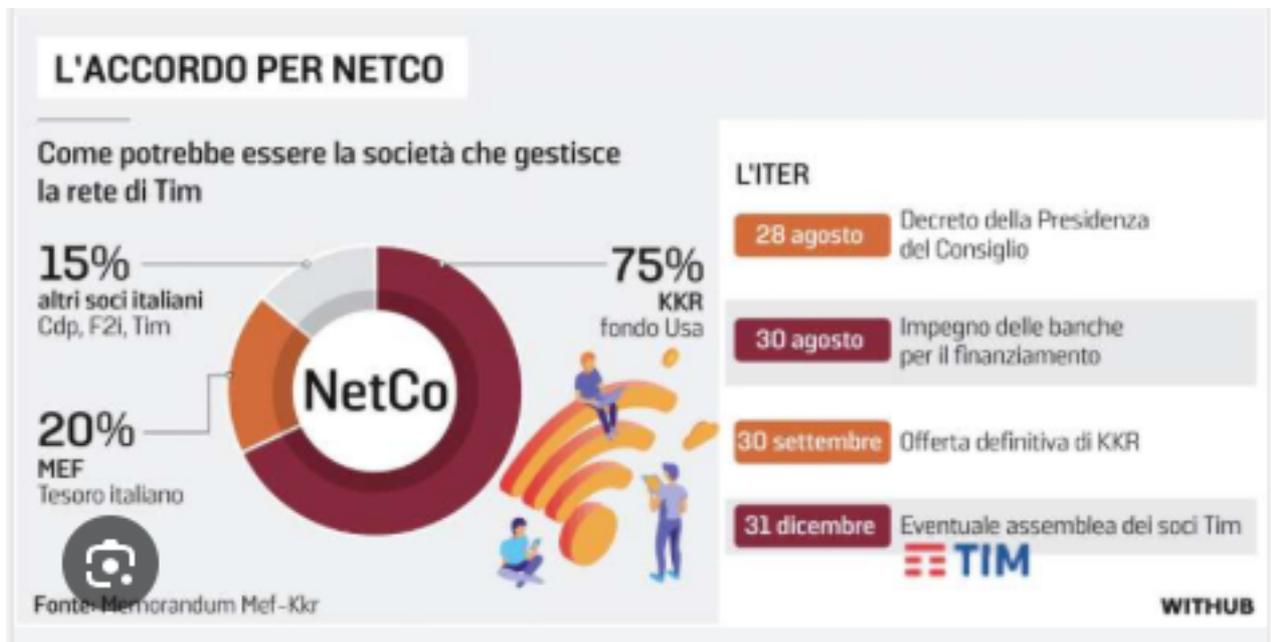
NUOVO ORIENTAMENTO

Ma in quella riunione, tenuta il 23 giugno, del cda di TIM guidato dall'ad **Pietro Labriola** l'offerta del fondo Usa era stata preferita a quella sottoposta da **Cdp Equity e Macquarie**, entrambi già partner in **Open Fiber**, l'altro big della fibra, rispettivamente con il 60 e il 40%. **Infatti KKR aveva innalzato la sua offerta a 23 miliardi dopo che in aprile aveva offerto 19 miliardi** di euro più 2 miliardi di **earn out**, per un totale quindi di **21 miliardi**,

11 agosto 2023

Con un comunicato diffuso ieri in serata, il **Ministero dell'Economia** ha annunciato la sigla di un **Memorandum d'Intesa** tra lo stesso Dicastero e il **fondo americano KKR**. (si veda [qui il comunicato stampa del ministero](#)). L'accordo prevede, recita la nota, "la formulazione di un'offerta vincolante che stabilisce, tra l'altro, l'ingresso del Mef nella **NetCo** (il veicolo che dovrebbe acquisire la rete Telecom) nella percentuale fino al 20%".

Mef. Quest'ultimo dovrebbe entrare nell'operazione di cessione della rete al fondo americano Kkr con una quota di minoranza (intorno al 15-20 per cento) che comporterebbe **un esborso pari a circa 2,2 miliardi di euro**.



<https://www.mef.gov.it/inevidenza/Tim-via-libera-Cdm-a-provvedimenti-per-ingresso-Mef-in-NetCo/>
GIORGETTI

<https://bebeez.it/private-equity/il-mef-sigla-intesa-con-kkr-avra-fino-al-20-di-netco-la-newco-che-acquisira-la-rete-di-tim/>

<https://www.key4biz.it/tim-esposto-alla-consob-dei-piccoli-azionisti-sul-crollo-in-borsa-lazienda-non-ci-risponde-da-mesi/463507/>

PICCOLI AZIONISTI TIM

<https://www.ilfoglio.it/economia/2023/10/24/news/su-tim-il-governo-si-gioca-la-faccia-5821771/>

<https://www.ilfoglio.it/lettere/2023/08/17/news/tim-nazionalizzata-non-proprio-nonostante-le-promesse-meloniane-5599297/>

<https://www.key4biz.it/open-fiber-al-capolinea-reset-dellazienda-subito-se-si-vuole-rilanciare-lindustria-delle-tlc-italiane/446277/>

<https://www.ilfoglio.it/editoriali/2023/10/17/news/tim-kkr-gran-pasticcio-in-borsa-5793644/>

GIORGETTI QUOTA MINORANZA

VIVENDI NETCO

<https://www.fortuneita.com/2023/10/25/rete-tim-vivendi-minaccia-azioni-legali-per-bloccare-la-vendita-di-netco-a-kkr/>

Il gruppo media francese Vivendi, il principale azionista di Telecom Italia (Tim) con una quota del 23,7%, sta facendo sentire la sua voce e minaccia una battaglia legale sulla questione della vendita di Netco al fondo americano Kkr. In una lettera indirizzata al consiglio di amministrazione di Tim, Vivendi ha sollevato preoccupazioni significative e ha richiesto che sia l'assemblea straordinaria a decidere sulla cessione di Netco, minacciando di ricorrere ai tribunali se questo non avvenisse.